

**IL CASO DERIVATI****«Milano ha scommesso su soldi pubblici»**

Per gli amministratori di un ente pubblico «vi è il preciso dovere di non scommettere con il denaro dei cittadini facendo loro assumere rischi dannosi e inutili» e «vi è il dovere giuridico e deontologico di giungere preparati, attrezzati e informati al compimento di ogni atto amministrativo», specialmente «in materie» come la finanza. Suonano come un'accusa all'operato del Comune di Milano, quando era guidato dalle Giunte Albertini e Moratti, le motivazioni della sentenza con cui il 7 marzo la Corte d'Appello, ribaltando il verdetto di primo grado, ha assolto 4 banche estere e 9 manager ed ex manager imputati nel processo sulla presunta truffa sui derivati ai danni del Comune.

